



**Bioeconomy
Day**

**Giornata Nazionale della Bioeconomia
V Edizione**



OLEARIO Dove l'Italia lascia il segno

**Bioeconomia, sostenibilità ed economia circolare
Premiazione vincitori del Trivia Game "Impara
giocando con oleario"**

25 giugno 2023

Emilia Reda CREA – PB

Liceo Classico B. Telesio - Cosenza

Il progetto Oleario. Dove l'Italia lascia il segno



Oleario è il progetto del CREA, che ha l'obiettivo di unire **competenza e comunicazione** per generare un'**accelerazione dei processi culturali che riguardano il settore olivicolo.**



Realizzato nell'ambito delle attività previste dal programma **Rete Rurale Nazionale 2014-2020** (Scheda 2.1 – CREA)

Comunicazione e trasferimento di conoscenza al grande pubblico

Azioni di approfondimento su tematiche relative a tendenze e nuovi approcci nel sistema agricolo, agroalimentare e nelle aree rurali

L'obiettivo è quello di favorire un consumo consapevole e sostenibile di produzioni dell'agroalimentare italiano



<https://www.reterurale.it/pianobiennale>

Chi è coinvolto nel progetto Oleario?

Sostenibilità in campo
Caratteristiche di
**qualità chimico-fisiche,
merceologica e nutrizionale**
Germoplasma olivicolo

**CENTRO DI RICERCA
OLIVICOLTURA FRUTTICOLTURA
E AGRUMICOLTURA (OFA)**



**CENTRO DI RICERCA
POLITICHE E BIOECONOMIA
(PB)**

**CENTRO DI RICERCA
ALIMENTI E NUTRIZIONE
(AN)**

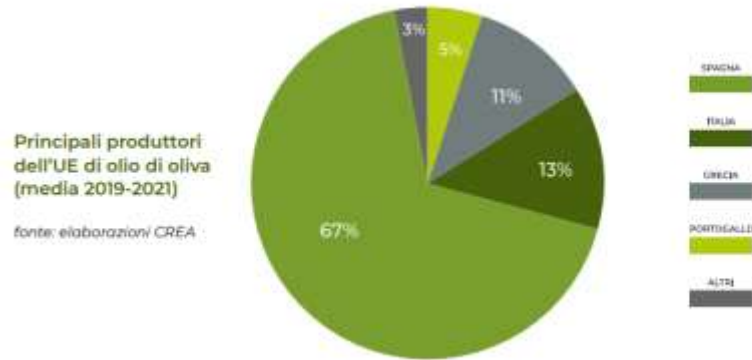
Salute
Caratteristiche
nutrizionali
**Uso corretto
dell'olio**

Territorio
(impatto
socioeconomico)
Filiera produttiva

Perché nasce questo progetto?



La filiera di produzione dell'olio extravergine di oliva (EVO) rappresenta un **settore nevralgico dell'economia del nostro Paese**.



3.311.090
QUINTALI DI OLIO DI OLIVA

prodotti in Italia tra il
2018 e il 2020.

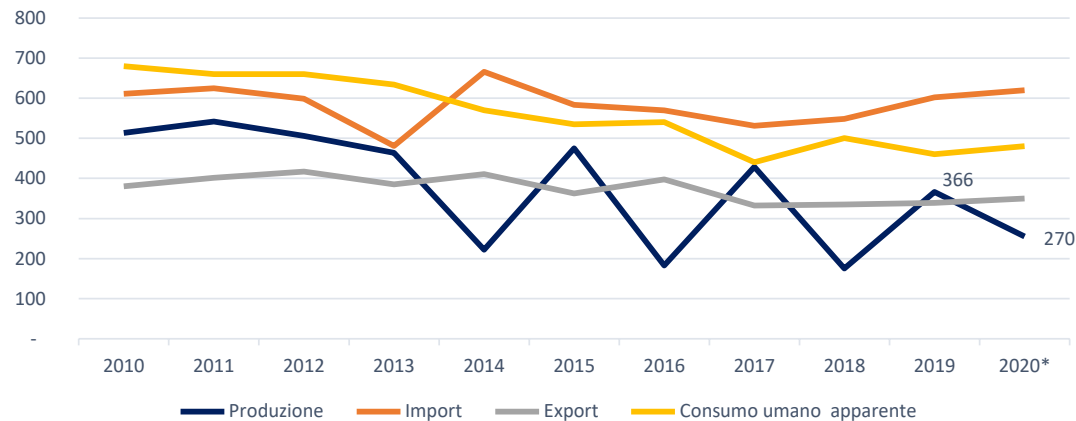


1.032.876
ETTARI DI SUPERFICIE NAZIONALE

coltivata ad oliveti.



Dinamica delle principali variabili del settore oleario (migliaia di tonnellate)



Fonte: Ismea

©2022 Copyright Oleario

Italia

- ✓ secondo produttore UE (produzione caratterizzata negli ultimi anni da una elevata variabilità)
- ✓ primo consumatore mondiale
- ✓ primo importatore
- ✓ secondo esportatore
- ✓ primo per oli con qualità certificata in UE



Perché nasce questo progetto?



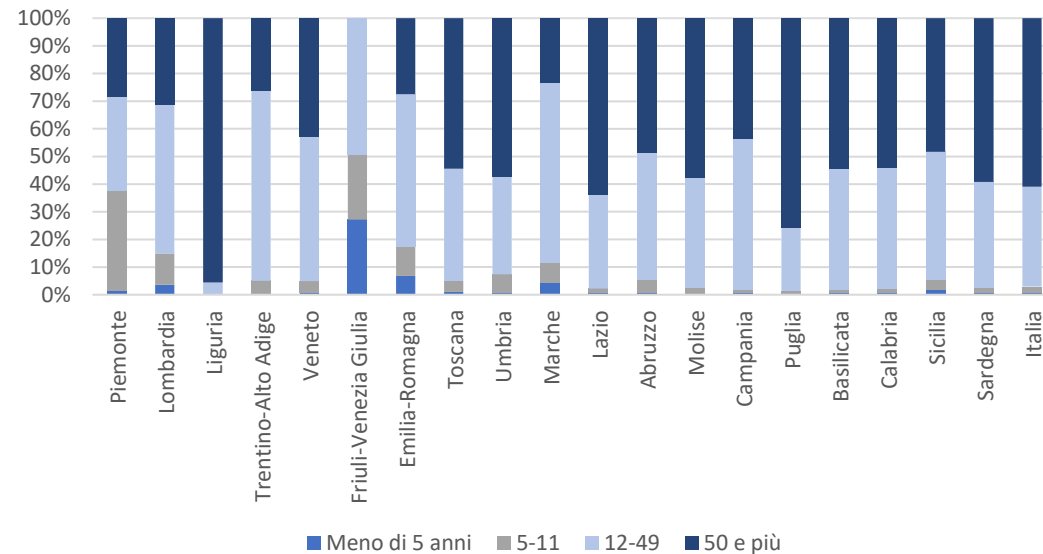
- Quando parliamo di olio, non possiamo fare a meno di sottolineare l'**indissolubile legame di questo alimento con il territorio.**



sistema delle identità territoriali (42 DOP e 7 IGP)

sistema olivicolo caratterizzato dalla massiccia presenza di olivi “anziani” e con bassa densità di piante ad ettaro
il 61% della superficie investita a olivi (oltre 652.000 ettari), ha un’età pari a 50 anni o più e solo il 3% della superficie investita ad olivi è di età inferiore a 11 anni

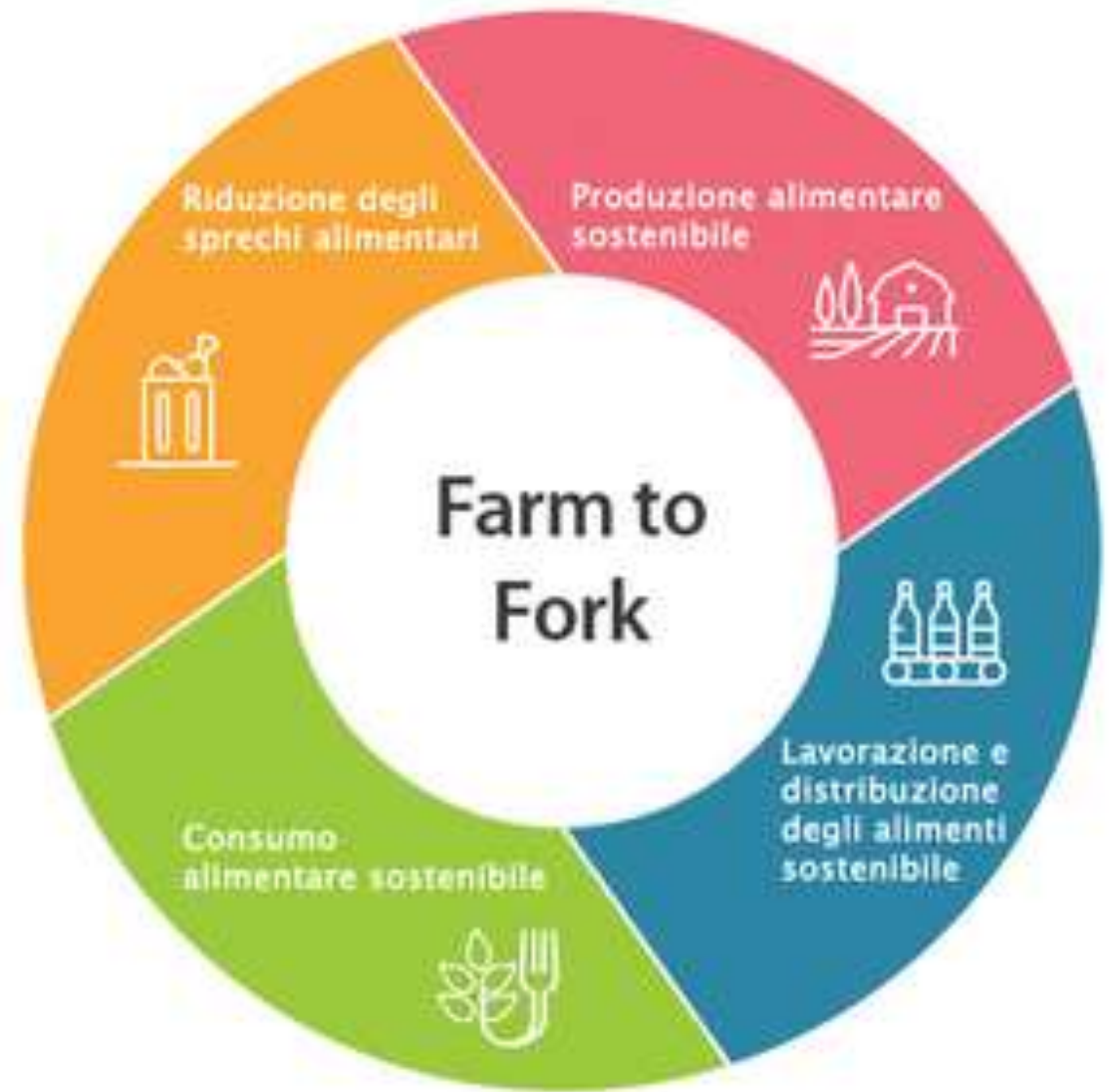
Distribuzione % della superficie olivetata per classe di età degli olivi



Fonte: RRN/Ismea su dati Istat indagine sulle coltivazioni legnose agrarie 2017

- ✓ **Territori e varietà, territori e oli: la differenza è valore**
- ✓ **Avvicinare ricerca e conoscenza**
- ✓ **Diffondere «cultura olivicola» - la conoscenza di un patrimonio di «valore» e «valori»**
- ✓ **Per mettere 'in campo' e contribuire alla realizzazione di obiettivi delle strategie UE (F2F) – collegamento tra ambiente-agricoltura-salute, sostenibilità dei sistemi agroalimentari, stili di vita e consumo centralità del consumatore nelle scelte alimentari (e ambientali)**

La strategia from Farm to Fork è il cuore del Green Deal Europeo, poiché affronta in maniera sistemica le sfide legate alla **sostenibilità dei sistemi alimentari**, riconoscendo le connessioni che legano la salute delle singole persone, delle società e dell'ambiente.



Oleario risponde ai seguenti obiettivi di F2F

- ✓ promuovere produzioni di qualità che evidenziano in maniera intrinseca sostenibilità economica, sociale e ambientale
- ✓ favorire azioni di conoscenza per permettere al consumatore un consumo informato e scelte di acquisto consapevoli
- ✓ valorizzare l'importanza paesaggistica, economica, produttiva e nutrizionale dell'olio che rappresenta un tratto identitario e distintivo della nostra cultura, un patrimonio ancora poco conosciuto. E questo significa valorizzare il territorio, la sua economia, la sua cultura, il suo sistema agroalimentare.



25 MAGGIO 2023 - V EDIZIONE

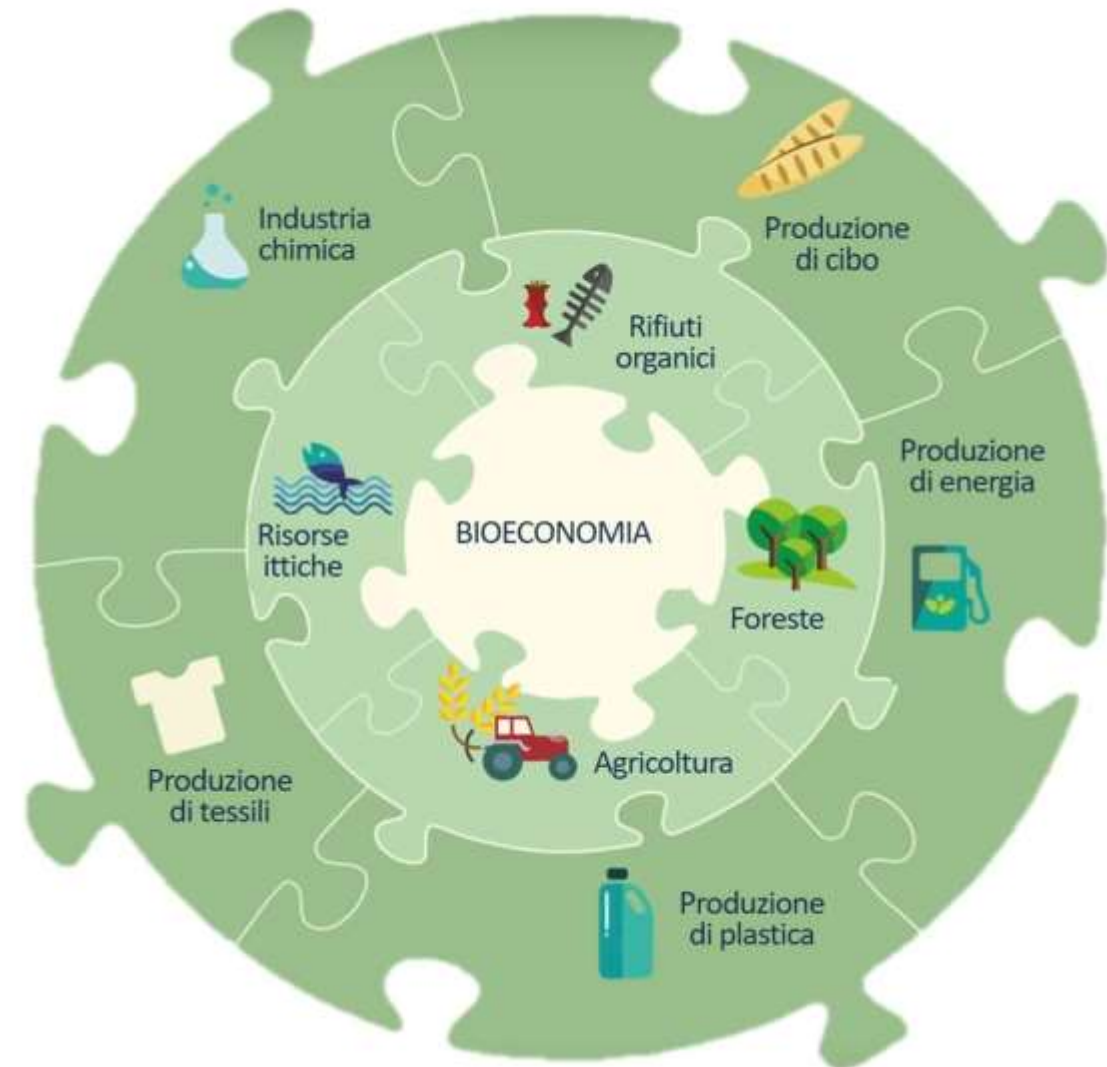
Importante occasione per raccontare e approfondire davanti a un pubblico diversificato (scuole, famiglie e addetti ai lavori e alle istituzioni) le caratteristiche e le opportunità offerte dalla nuova economia che utilizza risorse biologiche rinnovabili



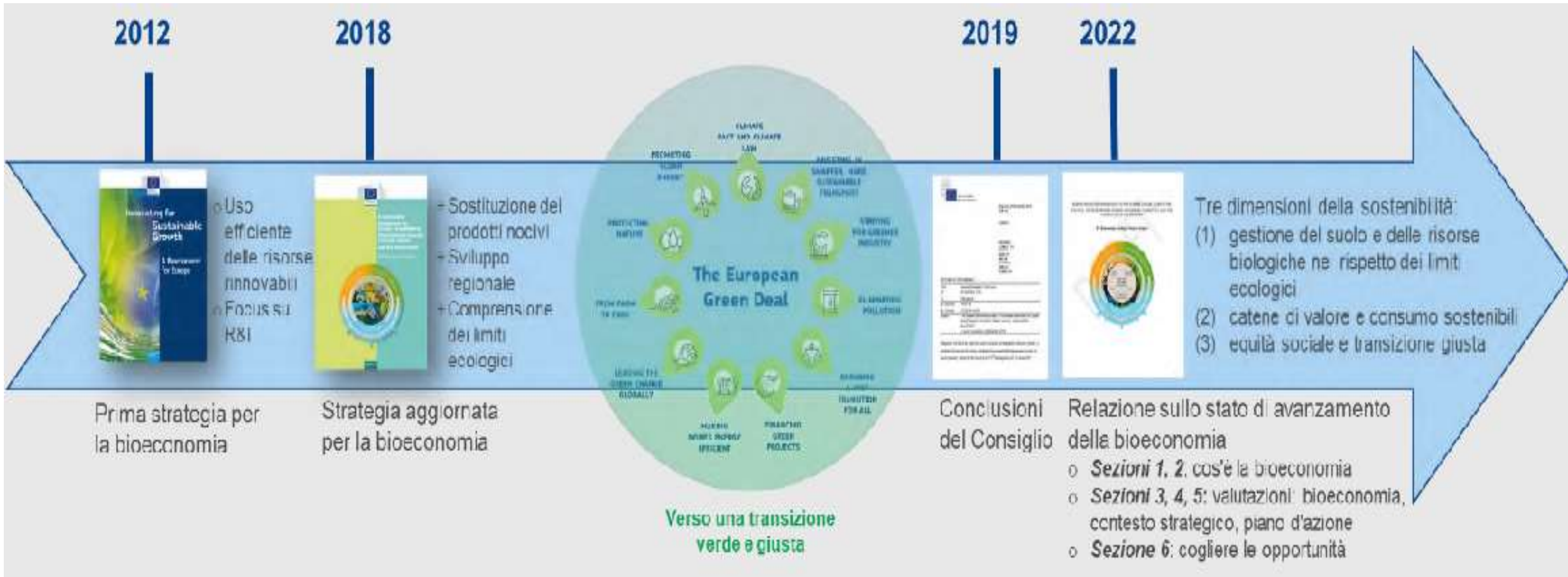
Ma cosa è la bioeconomia?

In sintesi è una economia derivata dai servizi naturali

- riguarda tutti i settori e i sistemi basati su risorse biologiche (specie animali e vegetali, microrganismi e la biomassa che ne deriva, ivi compresi i rifiuti organici), e sulle loro funzioni;
- comprende e mette in relazione:
 - tutti i settori della produzione primaria che utilizzano e producono risorse biologiche (agricoltura, silvicoltura, pesca e acquacoltura);
 - gli ecosistemi terrestri e marini e i servizi che producono;
 - tutti i settori economici e industriali che utilizzano risorse e processi biologici per la produzione di alimenti, mangimi, prodotti a base biologica, energia e servizi.



Sviluppo della strategia per la bioeconomia dell'UE



Obiettivi della Strategia

Sviluppare una “bioeconomia circolare e sostenibile”

Una bioeconomia circolare e sostenibile deve:

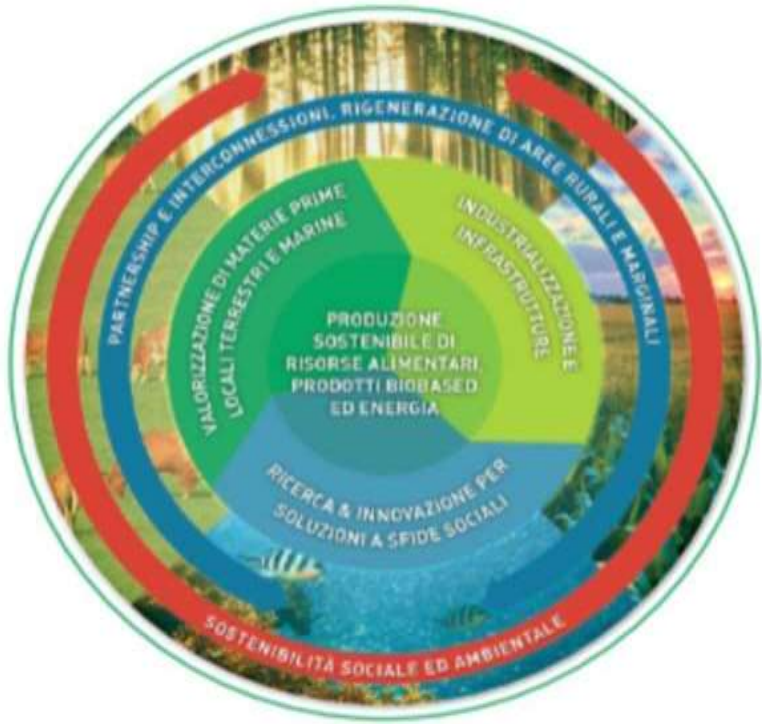
- valorizzare le risorse naturali;
- ridurre le pressioni ambientali;
- aumentare l'uso di prodotti rinnovabili e sostenibili;
- ripristinare e migliorare le funzioni e la biodiversità degli ecosistemi.
- promuovere sistemi alimentari e una produzione primaria sostenibili che producono meno rifiuti.



La Strategia italiana per la bioeconomia

BIT

La bioeconomia in Italia



Un'opportunità unica per riconnettere **AMBIENTE, ECONOMIA e SOCIETÀ**

©2022 Copyright Oleario

LECOSISTEMA INTEGRATO DELLA BIOECONOMIA ITALIANA



La Strategia italiana (2017) punta a:

- ✓ integrare la produzione sostenibile di risorse biologiche rinnovabili;
- ✓ convertire sottoprodotti e rifiuti organici in nuovi prodotti a valore aggiunto
- ✓ offrire una visione condivisa sulle opportunità ambientali e sulle sfide connesse all'attuazione della bioeconomia italiana.

In Italia la bioeconomia comprende: l'agricoltura; le foreste; la pesca; l'industria alimentare e delle bevande, della cellulosa e della carta, del tabacco, produzione tessile, biofarmaceutica e della bio-energia.

Sviluppo della bioeconomia in Italia: opportunità e sfide per la crescita ambientale.

Opportunità:

- miglioramento della gestione dei rifiuti utilizzabili nelle attività produttive derivanti da fonti rinnovabili;
- riduzione della pressione ambientale sugli ecosistemi e loro conservazione grazie all'utilizzo di risorse rinnovabili;
- riduzione della dipendenza da risorse scarsamente disponibili

Sfide:

- accrescere il valore aggiunto della produzione di materie prime migliorando la qualità dei prodotti (ad es. in agricoltura);
- sostenibilità dei prodotti e dei processi biologici: esistono gestioni non sostenibili per l'ambiente e per la salute dell'uomo (per es. nel settore dell'industria alimentare e ittica);
- assicurare il raccordo tra sviluppo economico ed esigenze ambientali (no a settori bioeconomici basati sull'importazione di materie prime rinnovabili provenienti da Paesi con normative ambientali meno rigorose)

Bibliografia e link a materiali utili

- Bioeconomia: una nuova strategia per un'Europa sostenibile https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_18_6067
- Commissione europea, [Relazione sullo stato di avanzamento della strategia dell'UE per la bioeconomia. Politica europea in materia di bioeconomia: situazione attuale e sviluppi futuri](#), doc. COM(2022) 283 del 9.6.2022;
- European Commission, [Commission Staff Working Document. Bioeconomy Strategy Progress Report European Bioeconomy policy: stocktaking and future developments](#), SWD(2022) 162 del 9.6.2022
- Consiglio dell'Unione europea, [Strategia aggiornata per la bioeconomia "Una bioeconomia sostenibile per l'Europa: rafforzare il collegamento tra economia, società e ambiente"](#) – Conclusioni del Consiglio (29 novembre 2019);
- Comitato nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita, [Strategia italiana per la bioeconomia](#) (BIT II, 2019);
- L'economia derivata dai servizi naturali: la bioeconomia - Emmanuela Pettinao, Fondazione per lo sviluppo Sostenibile;
- Il ruolo della Bioeconomia nell'economia circolare regionale europea Parco agro-alimentare FVG agri-food & bioeconomy cluster agency societa' consortile a r.l. del 16/04/2018;

GRAZIE

Emilia Reda, emilia.reda@crea.gov.it

<https://oleario.crea.gov.it>

